Comune, riuscirà il Pd a sbrogliare i fili di questa matassa infinita?

Scritto da Red.
Lunedì 19 Settembre 2016 20:21



AVELLINO – Sugli equilibri di bilancio, dunque, è finita in parità, quindici voti a favore ed altrettanti contro. Sarà ora il prefetto a convocare entro venti giorni il Consiglio comunale di Avellino per un ultimo tentativo di far passare il documento contabile. Alla seduta di questa sera mancavano i tre consiglieri comunali del Pd che si richiamano alle posizioni del presidente del Consiglio regionale Rosetta D'Amelio e la loro assenza è stata determinante. Sarebbe bastato che uno solo dei tre fosse presente e votasse a favore per l'approvazione degli equilibri di bilancio. Sarebbe bastato anche che uno solo dei consiglieri di opposizione uscisse dall'aula e i voti contrari sarebbero stati quattordici, insufficienti per bocciare gli equilibri di bilancio. Ma evidentemente tutti hanno voluto mantenere il punto, sperando, forse, che gli "equilibri" sarebbero passati ugualmente, forse ingannati dalla finta uscita dall'aula di Festa e dei suoi, che però sono rientrati in tempo per esprimere voto contrario.

Difficile ora stabilire che cosa succederà in questi venti giorni. È invece abbastanza chiaro che un gruppetto di consiglieri del Pd (Festa, Genovese, Negrone), oltre a costituire un gruppo autonomo si è espresso chiaramente per far cadere l'amministrazione Foti, a guida Pd. Un altro gruppetto di consiglieri del Pd (Salvatore Cucciniello, Medugno e Melillo) pure ha costituito un gruppo autonomo e, dopo aver invocato le dimissioni del sindaco Foti, con la loro assenza in aula ha determinato la bocciatura del documento contabile. A questo punto il Pd non può far finta di non vedere e sarà chiamato nei prossimi giorni a prendere delle decisioni abbastanza nette.

D'altro canto, gli undici "responsabili" che qualche settimana fa hanno approvato il bilancio di previsione sono diventati 15 con Galluccio, Ambrosone, Montanile e Matetich e resta aperto il dialogo con Preziosi e Palumbo dai banchi dell'opposizione.

Resta la posizione del sindaco Foti che ha fatto tutto il possibile per salvare questa legislatura ma che, dopo il voto di questa sera, potrebbe mettersi in posizione di attesa e lasciare che siano i dirigenti del Pd a sbrogliare gli ultimi fili di questa matassa infinita.